

Camera dei Deputati

**Legislatura 19
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/00571/001
presentata da **FREGOLENT SILVIA** il **12/09/2023** nella seduta numero **99**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PATTON PIETRO	PER LE AUTONOMIE (SVP-PATT, CAMPOBASE, SUD CHIAMA NORD)	12/09/2023

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
INTERVENTO RELATORE		
PAROLI ADRIANO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	12/09/2023
PARERE GOVERNO		
BITONCI MASSIMO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, IMPRESE E MADE IN ITALY	12/09/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 12/09/2023
ATTO MODIFICATO IN CORSO DI SEDUTA IL 12/09/2023
ACCOLTO IL 12/09/2023
PARERE GOVERNO IL 12/09/2023
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL
RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 12/09/2023
CONCLUSO IL 12/09/2023

TESTO ATTO

Atto Senato

Ordine del Giorno 9/571/1

presentato da

SILVIA FREGOLENT

martedì 12 settembre 2023, seduta n. 099

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure;

premesso che:

il provvedimento in esame definisce una serie di principi e criteri direttivi per la razionalizzazione e semplificazione del sistema degli incentivi alle imprese, ma nessuna disposizione testimonia - al di là del mero richiamo asistemático all'imprenditoria femminile - la volontà di assicurare il pieno rispetto della parità di genere nel mondo imprenditoriale anche attraverso un riconoscimento economico pubblico da attribuirsi in forma di incentivazione;

in questa prospettiva si ricorda che l'articolo 61, comma 5, del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ha disposto l'abrogazione - all'entrata in vigore di un DPCM "sostitutivo" - della disposizione che impone alle imprese con almeno quindici dipendenti di redigere una relazione sul principio di parità di genere, prevedendo una specifica premialità laddove l'impresa abbia, nell'ultimo triennio, rispettato detto principio adottando misure per rimuovere eventuali diseguaglianza, anche sul piano assunzionale, retributivo e dirigenziale;

la suddetta previsione indebolisce di molto l'impianto egualitario elaborato nel corso degli anni e non consente previsioni circa i livelli di garanzia del principio di parità di genere nel prossimo futuro;

anche l'esperienza positiva e "rivoluzionaria" maturata nel corso degli anni grazie alla cd. legge Golfo-Mosca (legge 12 luglio 2011, n. 120) appare del tutto ignorata, nonostante il provvedimento in esame offrisse una concreta occasione per rilanciare e rafforzare il relativo impianto;

la parità di genere rappresenta uno specifico compito della Repubblica e un principio fondamentale del nostro ordinamento e il suo perseguimento costituisce una priorità ineludibile per l'azione legislativa,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di adottare le iniziative legislative necessarie per prevedere un sistema di incentivazione che favorisca la parità di genere negli organi societari con competenze decisionali delle società di persone e delle società di capitali, nonché per introdurre criteri di premialità certi e strutturali nell'ambito delle procedure di aggiudicazione di cui al nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

(numerazione resoconto Senato G6.200)

(9/571/1)

Fregolent